

**CONFIDI.** Garanzie per 88 milioni nel 2010

# Tre veronesi nel cda di Apiveneto Fidi E dai soci ok ai conti

## Presidente il vicentino Dall'Osto al posto del veronese Tommasi

Entrano tre veronesi nel nuovo consiglio di amministrazione di Apiveneto Fidi, rinnovato nei giorni scorsi dall'assemblea del consorzio fidi che ha anche approvato il bilancio a fine 2010.

Nuovo presidente di Apiveneto Fidi è il vicentino Enrico Dall'Osto, che raccoglie il testimone dal veronese Gianni Tommasi, ha 53 anni ed è stato vicepresidente di Apindustria Vicenza. Il numero dei consiglieri è stato ridotto e per la prima volta, entrano a far parte del cda due rappresentanti dei giovani imprenditori, Alessandro Trentin e Alessandro Ferrari, rispettivamente presidente e vice presidente dei Gruppi Giovani Imprenditori di Apindustria Vicenza e Apindustria Verona. Accanto a loro sono stati riconfermati i consiglieri Patrizia Barbieri (presidente di Confapi Veneto), Luca Fabris di Vicenza, Alberto Griggio e Claudio Danilo Tommasi di Verona.

Nonostante il perdurare della crisi, sono in crescita sia i soci, attualmente circa 1.700 (+6%), sia le garanzie rilasciate, pari a 88 milioni (84 milioni nel 2009), che si concretizzano in oltre 180 milioni di euro di finanziamenti concessi dal sistema bancario alle imprese venete grazie all'intermediazione di Apiveneto Fidi.

«Il cda uscente ha lavorato in modo impeccabile raggiungendo importanti obiettivi», ha detto Dall'Osto, «a partire dall'accordo con il Fei fino all'ottenimento dell'iscrizione nell'elenco degli intermediari finanziari, e allo stesso tempo lasciandoci in eredità una situazione patrimoniale solida e una struttura operativa eccellente, su cui costruire con serenità il nostro futuro». ♦

### Apindustria

## Straordinario detassato nel terziario

Siglato ieri l'accordo sulla detassazione anche per le aziende associate ad Apindustria che applicano i contratti del terziario (commercio, turismo e servizi). L'intesa è stata sottoscritta dal presidente di Apindustria Arturo Alberti, assistito dal responsabile delle relazioni industriali Mario Borin, con Filcams Cgil, Fisascat Cisl Uiltucs Uil di Verona rappresentate dai segretari provinciali Floriano Zanon, Andrea Sabaini, Cesare Ierulli.

Si tratta di un accordo territoriale quadro in materia di detassazione con imposta sostitutiva del 10% sulle componenti accessorie della retribuzione corrisposte in relazione ad incrementi di produttività.

In altre parole i lavoratori che, per il periodo di imposta 2011, cioè per il corrente anno, effettueranno prestazioni straordinarie o che fossero impegnati in attività per le quali ricevano salario correlato a incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione ed efficienza organizzativa in relazione a risultati riferibili all'andamento economico o agli utili dell'impresa o a ogni altro elemento rilevante ai fini del miglioramento della competitività aziendale, potranno godere di un regime d'imposta favorevole ridotto al 10% rispetto ai valori consueti.